

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

3 giugno 2013 verbale n. 7 Sds/2013	pagina 1/2
--	------------

Oggi, in Venezia, presso l'aula consiglio dei Tolentini alle ore 10,00 è stato convocato il senato degli studenti con nota del 27 maggio 2013, prot. n. 8405, tit. II/cl. 14/fasc. 16.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

Giordano Basso
Cesare Benedetti
Andrea Bertanzon
Martina Di Iulio / entra alle ore 11,00
Riccardo Laterza
Gaia Pellegrini / entra alle ore 13,10
Jacopo Scudellari
Alessandra Simonini / esce alle ore 13,10

Hanno giustificato la loro assenza:

Lulash Arra
Valeria Battistotti
Maria Aurora Bonomi
Maura Bosin
Gabriele Fumai
Davide Gomiero
Giulia Melilli
Cecilia Nardi
Gianluca Tozzi
Annalaura Travaglia

Assenti non giustificati:

Johnny Nicolis
Anna Giulia Rama

Presiede il senatore Cesare Benedetti che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,35.

Esercita le funzioni di segretario il senatore Giordano Basso.

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Proposte per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti nei consigli dei corsi di studio
- 3 Proposte per il regolamento del senato degli studenti
- 4 Proposte iniziative culturali
- 5 Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta l'arch. **Andrea Gion** per relazionare in merito all'iniziativa culturale dal titolo "Laguna 2.0 – Per un recupero delle isole di Venezia" presentata nell'ambito del punto 4 dell'ordine del giorno.

Il senato degli studenti prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- il responsabile del gruppo Giovani amici della fenice ha trasmesso il preventivo dell'iniziativa "Fenicelab #1", approvata nella seduta del 13 maggio 2013, riformulato secondo le indicazioni del senato degli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

3 giugno 2013 verbale n. 7 Sds/2013	pagina 2/2
--	------------

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

2 Proposte per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti nei consigli dei corsi di studio (rif. delibera n. 29 Sds/2013/Dg-ai)

alle ore 11,00 entra la sig.ra Martina Di Iulio

delibera all'unanimità di:

- 1) chiedere ai dipartimenti dell'ateneo di prevedere una rappresentanza degli studenti con diritto di voto all'interno dei consigli dei corsi di studio a partire dall'anno accademico 2013/2014 in numero non inferiore al 15% dei componenti;
- 2) programmare un incontro con i direttori di dipartimento al fine di concordare modalità elettive uniche e uguali per i tre dipartimenti

3 Proposte per il regolamento del senato degli studenti (rif. delibera n. 30 Sds/2013/Dg-ai)

alle ore 13,10 entra la sig.ra Gaia Pellegrini ed esce la sig.ra Alessandra Simonini

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le proposte del presidente per la stesura del regolamento del senato degli studenti così come riportate nella delibera di riferimento;
- 2) dare mandato al presidente e al consigliere Giordano Basso di coordinarsi con la segreteria del direttore e degli affari istituzionali per la redazione del testo definitivo del regolamento da sottoporre al senato degli studenti per la sua approvazione e al senato accademico per il previsto parere

4 Proposte iniziative culturali (rif. delibera n. 31 Sds/2013/Dg-ai – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

- 1) concedere il patrocinio gratuito del senato degli studenti all'iniziativa "Laguna 2.0 – Per un recupero delle isole di Venezia";
- 2) approvare e finanziare l'iniziativa "Venice Open Stage" proposta dalla senatrice Martina Di Iulio, che ne assume la responsabilità, concedendo un finanziamento complessivo di € 2.000,00 per la copertura di parte delle spese di Siae e Enel;
- 3) nominare quale nuovo responsabile dell'iniziativa "Crisi" il senatore Riccardo Laterza;
- 4) approvare eccezionalmente il pagamento delle spese di viaggio del prof. Marco Poletto per le quali è stata inviata la scansione ed in particolare:
treno - 20 pounds + 10.20 pounds
cab - 12 pounds
benzina - 30.01 pounds
long stay - 13 pounds
e di non prevedere alcun rimborso per le spese di cui non si ha alcuna documentazione.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

3 giugno 2013
delibera n. **29** Sds/2013/Dg-ai

pagina **1/1**

2 Proposte per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti nei consigli dei corsi di studio

alle ore 11,00 entra la sig.ra Martina Di Iulio

Il presidente propone al senato degli studenti di chiedere ai dipartimenti dell'ateneo di prevedere una rappresentanza degli studenti con diritto di voto all'interno dei consigli dei corsi di studio a partire dall'anno accademico 2013/2014.

In particolare ritiene che tali rappresentanti, da individuare mediante elezioni, debbano essere previsti in un numero non inferiore al 15% dei componenti.

Rispetto alle modalità elettive si rende necessario chiedere la disponibilità da parte dei direttori di dipartimento a programmare un incontro, al fine di concordare una proposta unica e uguale per i tre dipartimenti. In ogni caso si potrebbe proporre di determinare un certo numero di rappresentanti per ogni anno del corso di studio e di far eleggere ogni rappresentante unicamente dagli studenti del relativo anno di corso.

Le elezioni, ad eccezione della prima tornata, potrebbero essere organizzate ogni due anni, in coincidenza con quelle dei componenti del senato degli studenti.

Il presidente informa infine che l'articolo 6, comma 2 del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto prevede che "dei consigli possono far parte rappresentanti degli studenti al fine di promuovere forme di valutazione e autovalutazione". I regolamenti degli altri due dipartimenti non prevedono alcuna rappresentanza all'interno dei consigli in oggetto.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav**

- **visti i regolamenti di funzionamento dei tre dipartimenti di luav**

delibera all'unanimità di:

1) chiedere ai dipartimenti dell'ateneo di prevedere una rappresentanza degli studenti con diritto di voto all'interno dei consigli dei corsi di studio a partire dall'anno accademico 2013/2014 in numero non inferiore al 15% dei componenti;

2) programmare un incontro con i direttori di dipartimento al fine di concordare modalità elettive uniche e uguali per i tre dipartimenti.

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

3 giugno 2013 delibera n. 30 Sds/2013/Dg-ai	pagina 1/1
--	------------

3 Proposte per il regolamento del senato degli studenti

alle ore 13,10 entra la sig.ra Gaia Pellegrini ed esce la sig.ra Alessandra Simonini

Il presidente informa il senato degli studenti che ai sensi dell'articolo 40, comma 3 dello statuto di luav si rende necessario arrivare alla definizione e approvazione del regolamento del senato degli studenti.

A tale riguardo il presidente propone di individuare una serie di elementi da inserire all'interno del nuovo regolamento che siano in grado di migliorare il funzionamento del senato degli studenti.

In particolare ritiene opportuno che il regolamento:

- specifichi in modo dettagliato le funzioni del presidente e del vicepresidente;
- preveda la costituzione di un ufficio di presidenza con il compito di assumere, in casi straordinari di necessità e di urgenza, decisioni non in contrasto con gli interessi degli studenti e del senato degli studenti che non comportino impegni di spesa considerevoli;
- preveda che una parte di senatori possano partecipare alle sedute in videoconferenza;
- definisca le modalità e i tempi di presentazione delle iniziative per le quali viene richiesto un finanziamento da parte del senato degli studenti;
- specifichi nel dettaglio le spese da ritenere ammissibili e quelle non ammissibili.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 40, comma 3**
 - **ritenuta l'opportunità di inserire all'interno del regolamento del senato degli studenti elementi di miglioramento del funzionamento del senato stesso**
- delibera all'unanimità di:**

1) approvare le proposte del presidente per la stesura del regolamento del senato degli studenti così come sopra riportate;

2) dare mandato al presidente e al consigliere Giordano Basso di coordinarsi con la segreteria del direttore e degli affari istituzionali per la redazione del testo definitivo del regolamento da sottoporre al senato degli studenti per la sua approvazione e al senato accademico per il previsto parere.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

3 giugno 2013 delibera n. 31 Sds/2013/Dg-ai	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

4 Proposte iniziative culturali

Il presidente comunica che sono pervenute le seguenti proposte di attività culturali che sottopone all'approvazione del senato degli studenti:

- "Laguna 2.0 – Per un recupero delle isole di Venezia" proposta dall'arch. Andrea Gion;
- "Venice open stage", proposta dalla senatrice Martina Di Iulio.

Il presidente invita a relazionare in merito alle iniziative proposte.

L'arch. **Andrea Gion**, neolaureato ed ex studente dell'Università luav, presenta l'iniziativa "Laguna 2.0 – Per un recupero delle isole di Venezia".

Secondo quanto riportato nel progetto allegato (allegato 1 di pagine 3) tale iniziativa prevede l'organizzazione di un concorso di idee per il recupero delle isole della laguna di Venezia destinato a progettisti under 40.

Il suo obiettivo è duplice: da un lato ripensare la laguna di Venezia e le sue isole, affrontando temi come quelli dell'abbandono e del degrado in un'ottica di recupero e rigenerazione del territorio; dall'altro creare un vero e proprio portfolio di proposte, per spingere la pubblica amministrazione e le aziende a dare vita ad una piattaforma di riflessione e confronto e, nella migliore delle ipotesi, ad attivarsi per trasferire dalla carta alla realtà le proposte migliori.

A partire dalle potenzialità del patrimonio lagunare, i progettisti avranno quindi il compito di elaborare delle strategie capaci di recuperare le isole della laguna e di ricrearne il tessuto, reinterpretando tanto le vocazioni tradizionali quanto le potenzialità produttive e culturali, con un'attenzione costante ai temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e paesaggistica.

Parallelamente al concorso aperto ai progettisti under 40 potrà essere organizzato anche un secondo concorso dedicato esclusivamente agli studenti di luav.

Con tale proposta si intende coinvolgere il senato degli studenti quale promotore dell'iniziativa e quale organizzatore di attività collaterali (quali workshop, cicli di incontri, etc.) pensati per riattivare la riflessione sui temi della laguna e del suo recupero.

L'ordine degli architetti di Venezia ha già dato il proprio appoggio per la stesura del bando e per l'organizzazione dell'iniziativa.

La senatrice **Martina Di Iulio** illustra al senato degli studenti l'iniziativa "Venice open stage", il cui progetto è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

L'iniziativa in particolare aspira a valorizzare le esperienze di produzione culturale, provenienti prevalentemente dall'ambiente universitario, utilizzando la città di Venezia come sede di un evento annuale che ne asseconi la vocazione di palcoscenico internazionale.

Un evento che faccia della città non solo una passerella illustre, ma anzi la renda protagonista della produzione culturale proveniente soprattutto dall'ambiente universitario cittadino, e che può essere realizzato attraverso la stretta collaborazione fra il Comune e l'Università.

Una vetrina di teatro universitario, in cui le migliori compagnie italiane ed europee abbiano la possibilità di esibirsi e confrontarsi, in nome di una continua ricerca artistica che dia linfa vitale all'arte teatrale. Uno strumento che possa convogliare spettacoli di qualità in nome della ricerca e dell'innovazione.

Parte fondamentale del progetto è l'allestimento di un teatro all'aperto che sarà la sede unica del festival e sarà gestito interamente da studenti universitari e allievi di scuole d'arte drammatica, che vi lavoreranno in qualità di drammaturghi, registi, attori, tecnici e personale di sala, il tutto sotto la guida del personale del Centro Universitario Teatrale. Avrà una capienza di circa 150 posti e ospiterà spettacoli per un massimo di 11 serate.

Il finanziamento richiesto è pari a € 2.000,00 per la copertura di una parte delle spese di Siae e Enel.

Riprende la parola il **presidente**, il quale comunica che si rende necessario individuare un nuovo responsabile per l'iniziativa "Crisi" approvata dal senato degli studenti nelle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

3 giugno 2013 delibera n. 31 Sds/2013/Dg-ai	pagina 2/2 allegati: 2
--	---------------------------

sedute del 7 novembre e 12 dicembre 2011.

Tale sostituzione si rende necessaria dal momento che il vecchio responsabile Giovanni Fiamminghi risulta essersi laureato.

Il presidente informa infine che il prof. Marco Poletto, che ha partecipato alla conferenza organizzata per il giorno 22 novembre 2012 nell'ambito dell'attività "Crisi", ha inoltrato una richiesta di rimborso delle spese di viaggio sostenute che sottopone all'approvazione del senato degli studenti.

Le ricevute di tali spese sono state presentate unicamente attraverso una scansione poiché gli originali sono stati smarriti durante la spedizione postale.

Nella scansione sono comprese le seguenti spese:

treno - 20 pounds + 10.20 pounds

cab - 12 pounds

benzina - 30.01 pounds

long stay - 13 pounds.

Il prof. Marco Poletto dichiara inoltre di aver sostenuto un'ulteriore spesa di € 40,00 per il taxi dall'aeroporto Marco Polo a Venezia di cui non è in grado di fornire alcuna documentazione.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- udita la relazione del presidente, della senatrice Martina Di Iulio e dell'arch. Andrea Gion

- considerati i fondi a disposizione del senato degli studenti

- ritenuto l'interesse del senato degli studenti a sostenere le iniziative presentate

- esaminata attentamente la richiesta di rimborso del prof. Marco Poletto

delibera all'unanimità di:

1) concedere il patrocinio gratuito del senato degli studenti all'iniziativa "Laguna 2.0 - Per un recupero delle isole di Venezia";

2) approvare e finanziare l'iniziativa "Venice Open Stage" proposta dalla senatrice Martina Di Iulio, che ne assume la responsabilità, concedendo un finanziamento complessivo di € 2.000,00 per la copertura di parte delle spese di Siae e Enel;

3) nominare quale nuovo responsabile dell'iniziativa "Crisi" il senatore Riccardo Laterza;

4) approvare eccezionalmente il pagamento delle spese di viaggio del prof. Marco Poletto per le quali è stata inviata la scansione ed in particolare:

treno - 20 pounds + 10.20 pounds

cab - 12 pounds

benzina - 30.01 pounds

long stay - 13 pounds

e di non prevedere alcun rimborso per le spese di cui non si ha alcuna documentazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

LAGUNA 2.0

Per un recupero delle isole di Venezia

Una distesa d'acqua, piatta. Qui e lì, dispersi nel nulla, lembi di terra più o meno ampi, quasi sempre coperti da ruderi invasi dalla vegetazione. Sullo sfondo i campanili di Venezia. Un panorama fatto di isole disabitate, di vecchi fabbricati in rovina, di realtà dimenticate e abbandonate al proprio destino, in attesa di essere mangiate poco a poco dal gioco delle acque.

Laguna 2.0. nasce da qui. Da una scommessa: che tutto questo possa cambiare. E che la laguna possa tornare ad essere un organismo vivo, dove ogni elemento trovi la propria funzione e dove parole come abbandono e dimenticato diventino soltanto un ricordo.

CHE COS'È?

Laguna 2.0. è un concorso internazionale di idee, destinato a progettisti under 40.

Il suo obiettivo è duplice: da un lato ripensare la laguna di Venezia e le sue isole, affrontando temi come quelli dell'abbandono e del degrado in un'ottica di recupero e rigenerazione del territorio. Dall'altro creare un vero e proprio portafoglio di proposte, per spingere la pubblica amministrazione e le aziende a dare vita ad una piattaforma di riflessione e confronto e, nella migliore delle ipotesi, ad attivarsi per trasferire dalla carta alla realtà le proposte migliori.

A partire dalle potenzialità del patrimonio lagunare, i progettisti avranno quindi il compito di elaborare delle strategie capaci di recuperare le isole della laguna e di ricrearne il tessuto, reinterpretando tanto le vocazioni tradizionali quanto le potenzialità produttive e culturali, con un'attenzione costante ai temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e paesaggistica.

A CHI È RIVOLTO?

Il concorso si rivolge ad un pubblico internazionale di progettisti – europei e non – privilegiando volutamente le voci più giovani. Vanno letti in questo senso il tetto dell'under 40 e l'apertura del concorso a progettisti neolaureati.

La partecipazione è possibile sia singolarmente che in gruppo e non sono previste limitazioni per quanto riguarda la composizione dei team di lavoro, che potranno essere formati anche da membri di nazionalità diversa.

È possibile, anche se influente ai fini della valutazione dei lavori, l'affiancamento dei progettisti da parte di aziende o sponsor, in linea con quanto detto sul coinvolgimento di pubblico e privato e sulla possibilità di realizzazione delle proposte di progetto.

CHE GIURIA?

Visibilità e qualità dell'iniziativa dipendono, tra le altre, anche dalla rosa dei nomi selezionati per valutare i lavori in gara. In quest'ottica la scelta dei membri della giuria – compatibilmente con i fondi a disposizione – si orienterà verso nominativi d'eccellenza e di provenienza internazionale, che potenzino ulteriormente la già forte risonanza garantita dalla natura del sito di progetto.

QUANDO?

Le tempistiche sono da stabilire in base allo svilupparsi delle fasi organizzative.
Si prevede comunque, a partire dalla data di pubblicazione del bando, un periodo massimo di tre mesi per la consegna degli elaborati.

FINANZIAMENTI

Da definire. Possibile coinvolgimento di sponsor privati e/o di finanziamenti pubblici.

WHO IS WHO?

L'esperienza di Laguna 2.0. acquisisce un senso solo se capace di relazionarsi e coinvolgere nella propria iniziativa le diverse realtà operanti nel territorio lagunare o interessate ad esso.

Innanzitutto lo IUAV di Venezia, che dovrebbe porsi come testa promotrice dell'iniziativa e come principale referente per la riflessione progettuale, attraverso l'istituzione di un comitato scientifico – per la formulazione dei contenuti tecnici del bando di concorso – e con il lancio di iniziative collaterali interne all'ateneo, quali workshop, cicli di incontri ed esposizioni.

In seconda battuta l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Venezia, che dovrebbe attivarsi sia in partnership con lo IUAV per la redazione e ufficializzazione del bando, sia come responsabile della macchina logistica necessaria per dare vita al concorso, con tutti gli annessi e connessi del caso.

In terzo luogo la pubblica amministrazione. Questa, da intendersi nelle figure del Comune, della Regione e della Sovrintendenza, non andrebbe a costituire soltanto un interlocutore fondamentale per garantire il proprio patrocinio all'iniziativa, ma dovrebbe porsi soprattutto come utente finale del concorso, in linea con quanto anticipato a proposito del portfolio di progetti e della sua utilità operativa.

Infine l'UNESCO, il FAI e Italia Nostra. Tre realtà molto diverse le une dalle altre ma tutte accomunate da un interesse forte nei confronti del patrimonio lagunare e della sua salvaguardia. A loro dovrebbe spettare il ruolo di patrocinatori dell'iniziativa e di promotori – in termini di comunicazione e visibilità – della stessa.

Resta aperta, naturalmente, la possibilità di coinvolgere ulteriori partner nell'esperienza di Laguna 2.0., sebbene l'individuazione specifica degli stessi sia da rinviarsi ad un momento più avanzato.

STRATEGIA

Come già anticipato, obiettivo del concorso è raccogliere delle proposte progettuali che individuino una strategia di recupero per tutte le isole abbandonate della laguna.

Tale strategia deve essere in grado di creare un dispositivo che coniughi tre elementi:

- il ripristino della funzionalità e della fruibilità delle isole oggetto dell'intervento;
- la loro conversione in un modello produttivo sostenibile che sia contemporaneamente simbolo dell'identità produttiva locale e motore per il rilancio economico della città;
- il recupero e il potenziamento della vocazione tradizionale – dove possibile – delle singole isole.

L'intervento deve inoltre presentarsi come massimamente flessibile: fermo restando che ogni isola è diversa dalle altre, quello che serve per un recupero generale è una strategia che sia applicabile, con i minimi cambiamenti necessari, a una qualsiasi delle isole lagunari.

Il tutto dovrà avvenire nel pieno rispetto del delicato contesto paesaggistico ed ecologico della laguna, con il quale il progettista dovrà confrontarsi e relazionarsi continuamente seguendo tre semplici keywords: protezione e valorizzazione della biodiversità, ricerca della produttività sostenibile e rispetto della qualità paesaggistica.

Ai candidati, oltre all'elaborazione della strategia generale, sarà richiesto anche un esempio di applicazione concreta della stessa. Il progettista dovrà scegliere una delle isole indicate nella lista allegata al bando ed elaborare un progetto di massima che dimostri, nella pratica, l'applicabilità e la validità della strategia.

MATERIALI RICHIESTI E LORO TRASMISSIONE

Toccare il progetto. Questo il leitmotiv che deve guidare la redazione dei due panel richiesti dal bando, pensati come delle istantanee della proposta in grado di far percepire l'effetto del progetto sul paesaggio e sul fruitore ma anche di spiegare la strategia che guida l'intervento.

Ogni panel dovrà prevedere un'immagine dominante che descriva il progetto, dandone una suggestione il più immersiva e d'impatto possibile. Ad essa si dovranno accompagnare schemi metaprogettuali, piante, prospetti, sezioni e tutto quello che possa contribuire a spiegare il funzionamento del dispositivo progettuale e a far capire come si intenda avviare il processo di recupero delle isole definite nelle finalità del concorso.

Tutto il materiale sarà inviato esclusivamente in formato digitale. Sarà cura dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia disporre una struttura logistica adeguata a recepire e smistare gli elaborati inviati, con modalità che saranno decise in fase di elaborazione del bando.

La scala di rappresentazione sarà libera. Il livello di dettaglio da raggiungere dovrà essere compatibile con quella che è la natura di un concorso di idee.

Sarà privilegiato l'utilizzo del linguaggio grafico e la riduzione al minimo indispensabile dei contenuti scritti, che saranno raccolti invece nella relazione di progetto allegata (in lingua italiana e/o inglese), non superiore alle 2000 battute (spazi inclusi).

LAYOUT

PANEL I: un'immagine dominante (fotomontaggio o render), che può occupare tutta la tavola e comunque non meno di metà del foglio A2. L'immagine deve privilegiare una visione della progetto nel suo complesso e mostrare come esso si relazioni con il contesto. Nella stessa tavola vanno illustrati il concept del progetto e la strategia di intervento con schemi metaprogettuali, schizzi e quant'altro venga ritenuto necessario.

PANEL II: un'immagine dominante (fotomontaggio o render), che può occupare tutta la tavola e comunque non meno di metà del foglio A2. L'immagine dovrà dare una lettura più dettagliata del progetto, con particolare attenzione ai materiali utilizzati.

Nella stessa tavola vanno presentati gli aspetti più tecnici del progetto e/o, a discrezione del candidato, approfondita la strategia di intervento con piante, sezioni, prospetti, assonometrie, schemi metaprogettuali, schizzi e quant'altro venga ritenuto necessario.

L'idea di recuperare le isole non è un puro esercizio accademico, ma una proposta concreta e realizzabile. Lo dimostrano casi come quello dell'isola di Mazzorbo e della tenuta di Venissa che, grazie all'azione incrociata di enti pubblici e imprenditori privati, hanno conosciuto una nuova primavera a dispetto di qualsiasi previsione.

Venissa si trova nella Laguna Nord, a Mazzorbo appunto, una piccola isola confinante con le più note Burano e Torcello. Di proprietà comunale, la gestione della tenuta è stata oggetto di un bando indetto dallo stesso Comune nel 2006, che ha visto imporsi – tra i vari progetti presentati – la proposta della famiglia Bisol, nome storico dell'aristocrazia vitivinicola di Valdobbiadene.

Oggi Venissa è rinata e, con lei, è rinata Mazzorbo. Gianluca Bisol e il suo team hanno saputo individuare una formula capace di rinnovare e interpretare le potenzialità dell'isola senza tradirne la vocazione storica e riuscendo a mettersi in perfetta sintonia con il delicato contesto ambientale. Venissa è prima di tutto un vigneto: con i suoi due ettari di terra, coltivati con l'antico vitigno lagunare della Dorona, la tenuta ha infatti recepito perfettamente le origini storiche della tenuta, in passato orto conventuale e vigna domestica. Ma Venissa è anche una struttura ricettiva e un centro di ristorazione d'eccellenza, un punto di riferimento per il turismo naturalistico e nautico lagunare, un centro di formazione, educazione e ricerca agro-ambientale, un luogo di incontro e scambio per imprenditori e esperti del settore, un motore capace di coinvolgere nel processo produttivo le risorse umane e economiche locali. Venissa, insomma, è un concentrato di molteplici funzioni e obiettivi, che ha dimostrato la capacità di coniugare gli aspetti storici e tradizionali con le necessità contemporanee, aprendosi su fronti complementari ma fortemente diversificati.

Non è un caso che su questo progetto abbiano scommesso in molti, Comune di Venezia in primis. Dal Parco della Laguna, alle associazioni produttive locali, agli istituti universitari, agli enti culturali e sportivi, le forze che in varia misura si sono mosse come partner di quest'esperienza parlano chiaro. La volontà di investire nelle isole della Laguna c'è. Resta solo da creare l'occasione. Seguendo, magari, proprio le tracce di Venissa.

Venissa: si può fare



DOVE

Venezia, Campazzo San Sebastiano

QUANDO

Dal 27 Giugno al 7 Luglio 2013

A CHI E' RIVOLTO

Compagnie teatrali universitarie italiane ed europee, nonché a giovani gruppi teatrali nazionali e internazionali formatisi nelle università e nelle scuole di recitazione.

SPETTACOLI ALLESTITI

Da 7 a 9

PUBBLICO

Fino a un massimo di circa 4000 spettatori all'anno



1. CONSIDERAZIONI

Il teatro universitario è una delle rare occasioni in cui si produce una cultura della speranza, arricchendo la qualità dell'esperienza accademica di uno studente, stimolandone quella latente coscienza critica – autonoma e aperta – che è così necessaria nel mondo contemporaneo. Esorta gli Atenei a non rimanere "provinciali", a non ridursi a meri dispensatori di titoli professionalizzanti, a possedere la facoltà di conferire una formazione poliedrica e multi-disciplinare.

E' necessario pertanto offrire agli studenti la possibilità di mettere a frutto la loro volontà innovativa, l'immaginazione e la creatività, intese come tensione intellettuale, pensiero per il futuro, progettazione. Certo questo Festival fa a pugno con le congiunture del momento, con i tagli alla scuola, alla cultura e alla ricerca, che costringono i teatri, le soprintendenze, fino agli atenei, a comportarsi come un'impresa privata: minimizzare i costi e massimizzare gli utili. Fa ancora più rabbia dover accettare che un settore strategico per lo sviluppo – anche se di lungo periodo – come quello della Cultura, venga penalizzato ed invitato "a far da sé".

Tuttavia, citando strumentalmente Luigi Lombardi Vallauri: "Una società è tanto più progredita quanto più può permettersi di passare da questioni di tenore di vita, o di qualità della vita, a questioni di senso della vita".

2. OBIETTIVI

Il Venice Open Stage aspira a valorizzare le esperienze di produzione culturale, provenienti prevalentemente dall'ambiente universitario, utilizzando la città di Venezia come sede di un evento annuale che ne asseconi la vocazione di palcoscenico internazionale.

Un evento che faccia della città non solo una passerella illustre, ma anzi la renda protagonista della produzione culturale proveniente soprattutto dall'ambiente universitario cittadino, e che può essere realizzato attraverso la stretta collaborazione fra il Comune e l'Università.



Una vetrina di teatro universitario, in cui le migliori compagnie italiane ed europee abbiano la possibilità di esibirsi e confrontarsi, in nome di una continua ricerca artistica che dia linfa vitale all'arte teatrale. Uno strumento che possa convogliare spettacoli di qualità in nome della ricerca e dell'innovazione.

3. LA NOSTRA STORIA

Da oltre dieci anni, nel mese di giugno, il Laboratorio Finale di Teatro, tenuto dal Prof. Gigi Dall'Aglia presso la Facoltà di Design e Arti dello IUAV allestisce in Campo San Sebastiano gli spettacoli frutto del lavoro degli studenti. Spettacoli appunto, e non semplici saggi. Gli allestimenti sono infatti il risultato di un lavoro collettivo, dove gli allievi si confrontano con l'adattamento di testi, la realizzazione delle scenografie e la direzione di attori professionisti. Il tutto sotto la guida esperta di un regista di esperienza internazionale.

Di anno in anno gli spettacoli presentati hanno registrato un interesse sempre più crescente da parte del pubblico veneziano, facendo registrare presenze tali da indurre gli studenti ad allestire talvolta veri e propri teatri all'aperto capaci di contenere oltre duecento spettatori. Molto spesso, poi, l'esperienza laboratoriale ha contribuito alla nascita di compagnie universitarie che si sono distinte negli spazi teatrali veneziani con spettacoli di pregevole fattura.

La professionalità e l'impegno con cui gli universitari veneziani allestiscono gli spettacoli, e i risultati positivi raggiunti dal laboratorio teatrale del Prof. Dall'Aglia, sia in termini di qualità che in termini di gradimento di pubblico, sono i principali ispiratori di questo Festival.



4. ALLESTIMENTO DEL TEATRO ALL'APERTO

Il Venice Open Stage sarà realizzato dal Centro Universitario Teatrale dello IUAV di Venezia. Parte fondamentale del progetto è l'allestimento di un teatro all'aperto che sarà la sede unica del festival e sarà gestito interamente da studenti universitari e allievi di scuole d'arte drammatica, che vi lavoreranno in qualità di drammaturghi, registi, attori, tecnici e personale di sala, il tutto sotto la guida del personale del Centro Universitario Teatrale. Avrà una capienza di circa 150 posti e ospiterà spettacoli per un massimo di 11 serate.

5. CONDIZIONI

Il Venice Open Stage offre alle compagnie con sede al di fuori del Veneto vitto e alloggio per 3 giorni. I viaggi e il trasporto della scenografia sono a carico delle compagnie.

La compilazione del formulario d'iscrizione è obbligatoria per la candidatura al Festival ed è da inviare entro il 31 maggio 2013, farà fede il timbro postale.

Il Venice Open Stage si riserva di scegliere gli spettacoli che comporranno il cartellone fra le proposte arrivate.



Il Venice Open Stage, nella sua prima edizione, ha il piacere di ospitare l'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, la Scuola Civica Paolo Grassi di Milano, la Scuola Teatro Dimitri di Verscio (CH), l'Università Paris 3 - Sorbonne Nouvelle, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, l'Accademia Teatrale Veneta di Venezia e la Scuola del Teatro Nazionale di Strasburgo.

AVANT PROGRAMME

Dal 27 Giugno al 7 Luglio - Venezia, Campazzo San Sebastiano

Giovedì 27 Giugno - Venerdì 28 Giugno

Laboratorio Finale di Teatro diretto da Luigi Dall'Aglione

"C'era una volta..."

Sabato 29 Giugno

Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine e Scuola Civica Paolo Grassi di Milano

"Mistero Buffo e altre storie" 6 attori

Domenica 30 Giugno - Lunedì 1 Luglio

Scuola Teatro Dimitri di Verscio (CH)

"Bobok" 11 attori

Martedì 2 Luglio - Mercoledì 3 Luglio

Università Paris 3 - Sorbonne Nouvelle

"Le Monde des vivantes" 7 attori

Giovedì 4 Luglio

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma

"Oggi è il 27 di Adar 5773" 4 attori

Venerdì 5 Luglio

Accademia Teatrale Veneta di Venezia

"Orlando Innamorato"

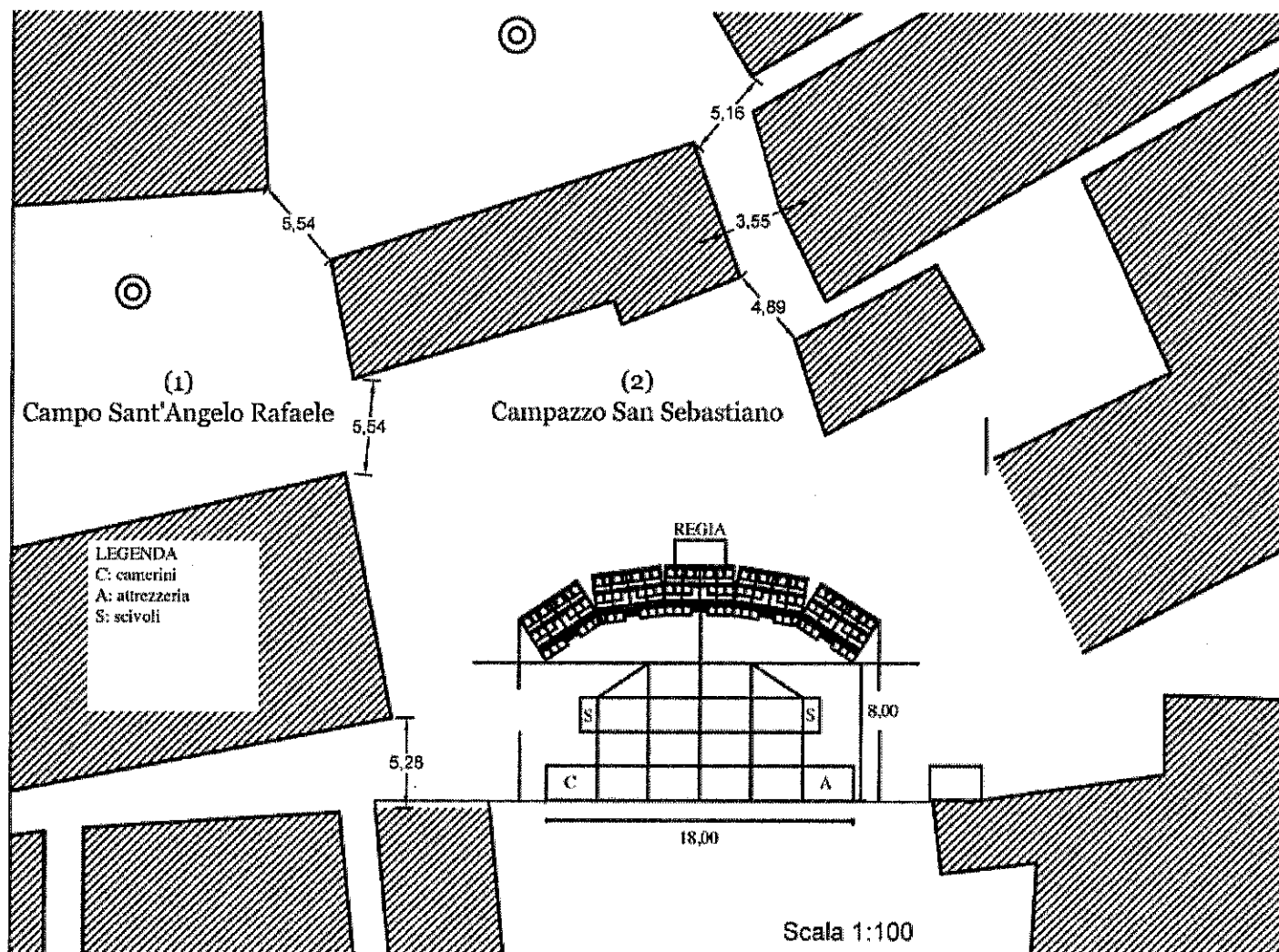
Sabato 6 Luglio - Domenica 7 Luglio

Scuola del Teatro Nazionale di Strasburgo

"La vie de Gundling" 8 attori

VENICE OPEN STAGE

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL TEATRO DELLE UNIVERSITÀ
E DELLE ACCADEMIE



Planimetria con quote del teatro all'aperto

ALLEGATO A
TEATRO ALL'APERTO

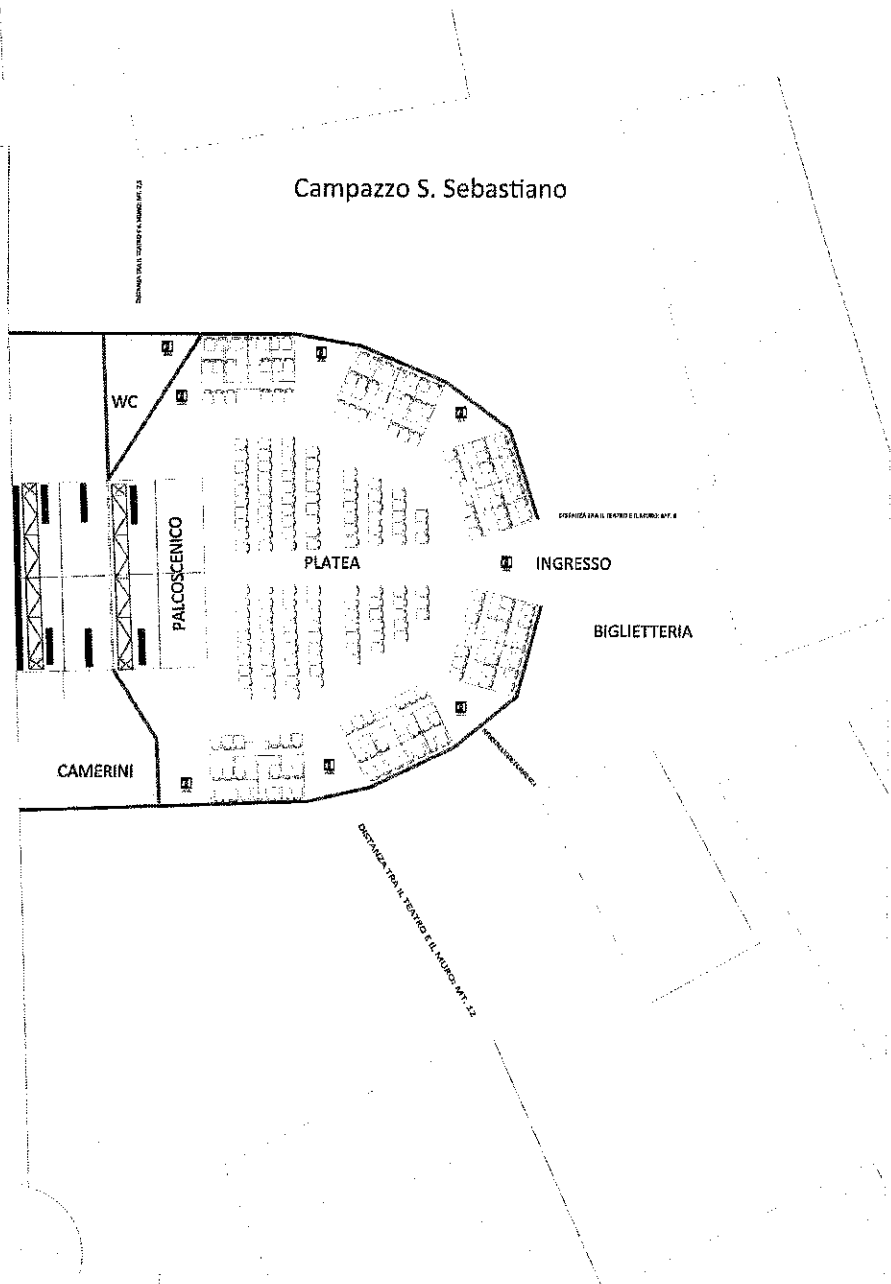
posti totali: 234
platea: 120 posti
gradinate: 114 posti
ingressi: 1
uscite di sicurezza: 8
wc: 2
camerini: 2

SUPERFICIE TOTALE
lunghezza: mt. 22
larghezza: mt. 20
area: 440 mq. ca

PALCOSCENICO
lunghezza: mt. 8
larghezza: mt. 8
altezza: mt. 4
altezza da terra: mt. 0,50

SPAZIO PER IL PUBBLICO
lunghezza: mt. 14
larghezza: MT. 20

GRADINATE
lunghezza: mt. 4
larghezza: mt. 8
altezza praticabili: mt. 1,20
altezza parapetti: mt. 0,80
altezza totale: mt. 2



La Nave Europa

via Putignano 399, 56121 Pisa ✉ lanaveeuropa@libero.it
Direttore Artistico - Francesco Gerardi ☎ 349 8375133 ✉ gerardi.fra@gmail.com

Venice Open Stage 2013

ENTRATE

PROVENIENZA	IMPORTO
Senato degli Studenti (Emma Soletti)	2.500 €
Dipartimento - Prof. Chiapponi	3.000 €
CLAST - Prof. LeMoli	3.000 €
Proventi serate Ca'Tron	2.045 €
Proventi merchandising	1.200 €
TOT.	11.745 €

USCITE

DESTINAZIONE	IMPORTO
Palco e strutture	3.400 €
Siae	>1.000€
Enel	>1.000€
Ospitalità - pernottamenti	2.275 €
Ospitalità - pranzi	637 €
Ospitalità - cene	900 €
Actv	728 €
Affitto magazzino	200 €
Comunicazione	500 €
Rimborso ATV	250 €
Merchandising	460 €
TOT.	11.350 €